RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2022

Comune di Albiano

Provincia di Trento



Sommario

PRE	MESSA	3
1.	IDENTITA' DEL COMUNE	4
1.1	ORGANI ISTITUZIONALI	4
2.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
2.1	RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
2.2	LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.	8
2.3	LA GESTIONE DI CASSA	23
2.4	LA GESTIONE DEI RESIDUI	23
2.5	IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	2 5
2.6	ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO	27
2.7	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	31
3.	ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	32
3.1	ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	32
3.2	DEBITI FUORI BILANCIO	32
3.3	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	33
3.4	ANALISI PER INDICI	34
3.5	PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	35
3.6	ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	38
3.7	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	39
3.8	GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	39
3.9	PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA COR	
2 1	O ATTUAZIONE DELLE MISLIPE DNDD	12

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali.

Dal 1º gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2022 gli organi di governo del Comune di Albiano (Consiglio, Giunta, Sindaco), eletti in data 22 settembre 2020, sono stati così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Camaialiana	Daldagani Hania
Consigliere	Baldessari Ilenia
Consigliere	Baldessari Michele
Consigliere	Brendolise Nives
Consigliere	Dell'Agnolo Massimo
Consigliere	Fedrizzi Luca
Consigliere	Filippi Alessandro
Consigliere	Gilli Ivan
Consigliere	Gilli Maurizio
Consigliere	Lona Martino
Consigliere	Pisetta Piergiorgio
Consigliere	Ravanelli Isabella
Consigliere	Ravanelli Martina
Consigliere	Sugameli Francesco

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Lona Martino
Assessore - Vice Sindaco	Pisetta Piergiorgio
Assessore	Baldessari Ilenia
Assessore	Gilli Maurizio
Assessore	Ravanelli Isabella

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
	Entrate correnti di natura tributaria,			
TITOLO 1	contributiva e perequativa	505.000,00	455.049,34	90,11%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	483.733,00	488.036,98	100,89%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.704.881,00	2.775.877,10	102,62%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	585.563,80	1.722.265,10	294,12%
	Entrate da riduzione di attività			
TITOLO 5	finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
	Anticipazioni da istituto			
TITOLO 7	tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	500.071,92	45,88%
	TOTALE TITOLI	5.369.177,80	5.941.300,44	110,66%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione	Impegni + FPV	% di
IIIOLO		iniziale	uscita	realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.653.401,49	3.087.296,64	84,50%
TITOLO 2	In conto capitale	585.563,80	8.515.530,03	1454,24%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	74.789,00	74.788,40	100,00%
	Chiusura anticipazioni ricevute dalla			
TITOLO 5	Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	500.071,92	45,88%
	TOTALE TITOLI	5.403.754,29	12.177.686,99	225,36%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
	Entrate correnti di natura tributaria,			
TITOLO 1	contributiva e perequativa	459.821,20	455.049,34	98,96%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	489.264,62	488.036,98	99,75%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.849.946,81	2.775.877,10	97,40%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	909.150,32	1.722.265,10	189,44%
	Entrate da riduzione di attività			
TITOLO 5	finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
	Anticipazioni da istituto			
TITOLO 7	tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.090.000,00	500.071,92	45,88%
	TOTALE TITOLI	5.798.182,95	5.941.300,44	102,47%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione	Impegni + FPV	% di
IIIOLO	DENOMINAZIONE	defintiva	uscita	realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3.898.287,68	3.087.296,64	79,20%
TITOLO 2	In conto capitale	8.726.188,32	8.515.530,03	97,59%
TITOLO 3 Per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	
TITOLO 4 Rimborso Prestiti		74.789,00	74.788,40	100,00%
	Chiusura anticipazioni ricevute dalla			
TITOLO 5	Tesoreria	0,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.090.000,00	500.071,92	45,88%
	TOTALE TITOLI	13.789.265,00	12.177.686,99	88,31%

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 16/03/2022.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 28/07/2022 è stata adottata la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Si riportano di seguito tutte le variazioni di bilancio di competenza consiliare adottate nel corso del 2022:

Organo	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica
Consiglio	11	16/03/2022	Variazione n. 1 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024	
Giunta	39	04/04/2022	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm Variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione 2022-2024, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	21/04/2022 DC n. 18
Consiglio	22	28/07/2022	Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000 variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio	
Giunta	89	05/08/2022	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm Variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione 2022-2024, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	11/08/2022 DC n. 28
Giunta	110	08/09/2022	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione 2022-2024, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	27/10/2022 DC n. 35
Giunta	117	29/09/2022	Art. 175 d.lgs. 267/2000 e ss.mm Variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione 2022-2024, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale	27/10/2022 DC n. 36
Consiglio	42	30/11/2022	Variazione n. 6 al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e al Documento Unico di Programmazione 2022-2024	

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 di data 16/03/2023 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione per un importo pari a 3.445.317,98 € di cui: 46.316,48 € avanzo vincolato (32.994,00 € per la parte corrente e 13.322,48 € per la parte c/capitale); 3.611,37 € avanzo destinato (spese c/capitale); 3.395.390,13 € avanzo libero a finanziamento di investimenti.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE			
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1º gennaio				3.260.899,88	
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+) (-)	5.643.857,86 1.092.812,46	4.933.609,84 3.494.488,52	10.577.467,70 4.587.300,98	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.251.066,60	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.251.066,60	
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del	(+)	2.514.476,55	1.007.690,60	3.522.167,15	
dipartimento delle finanze RESIDUI PASSIVI	(-)	1.175.694,61	970.398,93	0,00 2.146.093,54	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			73.593,96	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.639.205,58	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2.914.340,67	

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	5.530.483,58	4.172.573,59	2.914.340,67

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO	
PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	4.172.573,59
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	149.216,97
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	283.172,59
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	4.604.963,15

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	(+)	4.545.764,07
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	5.941.300,44
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.464.887,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	(-)	7.712.799,54
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	(+)	3.445.317,98
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		1.754.695,50
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	0,00
RISORSE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	43.210,82
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		1.711.484,68
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI		
RENDICONTO	(-)	11.407,88
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		1.700.076,80

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	141.050,05
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.718.963,42
Avanzo applicato alla parte corrente	32.994,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale	,
applicata spese corrente ed atre entrate in conto capitale destinate alle spese	
correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	3.893.007,47
Spese titolo I	3.013.702,68
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	74.788,40
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	73.593,96
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.162.085,04
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1)	730.922,43
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	31.833,18
EQUILIBRI9O DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (O2)	699.089,25
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede dei rendiconto	11.407,88
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (O2)	687.681,37
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.722.265,10
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale	
applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	4.404.714,02
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	3.412.323,98
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	9.539.303,10
	876.324,45
Spese Titolo II	
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III	0,00
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	0,00 7.639.205,58 8.515.530,03
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	0,00 7.639.205,58 8.515.530,03 1.023.773,07
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'es	0,00 7.639.205,58 8.515.530,03 1.023.773,07 0,00
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'es Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00 7.639.205,58 8.515.530,03 1.023.773,07 0,00 11.377,64
Spese Titolo II Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale Spese Titolo III Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S) TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'es	0,00 7.639.205,58 8.515.530,03 1.023.773,07

I principali equilibri di bilancio sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- EQUILIBRIO DELLA GESTIONE: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- EQUILIBRIO COMPLESSIVO: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestone e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31	dicembre 2022 (A)	€	2.914.340,67
n			
Parte accantonata			101 = 01 = 0
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			181.584,29
Fondo contenzioso			100.000,00
Altri accantonamenti			128.630,92
	Totale parte accantonata (B)		410.215,21
Parte vincolata	•		•
Vincoli derivanti da legge			144.082,64
Vincoli derivanti da trasferimenti			32.002,43
	Totale parte vincolata (C)		176.085,07
Parte destinata agli investimenti	_		
	Totale parte destinata agli		
	investimenti (D)		47.195,93
	Totale parte disponibile (E=A-		
	B-C-D)		2.280.844,46

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi accantonamenti e vincoli al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a/1) a/2) a/3) relativi alla composizione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A.1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa;
- vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (cave, piazzali...);
- viene escluso tutto il titolo II, ovvero, trasferimenti da altri enti pubblici e da privati, in quanto, per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme, mentre, per i trasferimenti da parte di altri, si escludono in quanto si tratta di entrate accertate a seguito di bandi;
- vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti del comune riversati da altri;
- vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto e il versamento del corrispettivo avviene contestualmente alla stipula.

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di € 181.584,29, di cui € 162.552,29 in parte corrente e € 19.032,00 in parte investimenti.

L'accantonamento è stato in generale effettuato prendendo a riferimento il calcolo ordinario sopra descritto utilizzando la media semplice del totale accertato sul totale incassato degli ultimi 5 anni, tranne che per le casistiche sotto riportate.

Per quanto riguarda l'accantonamento per fitti cave/piazzali:

- era stata accantonata la somma di € 44.759,90 così come stabilito dalla delibera di Consiglio comunale n. 19/2019, sulla base di quando disposto dalla delibera giuntale n. 145 dd. 11/07/2019, nel rendiconto 2019. A seguito dell'escussione della fidejussione avvenuta nel corso del 2020, si era provveduto a ridurre l'accantonamento nel rendiconto 2020 e ad oggi risulta necessario accantonare un importo pari ad € 10.579,78 per fitti cava e € 3.592,50 per fitti piazzali;
- si è deciso di accantonare per fitti cava, a fini prudenziali, ulteriori € 45.016,23, importo corrispondente alle rate di fitto cava anno 2019 non riscossi per la concessione del lotto n. 4/5/6 nell'area estrattiva Monte Gorsa in quanto è presente un ricorso sul relativo canone cava definitivo anno 2019.

Per quanto riguarda il cap. 26 relativo agli accertamenti tributari IMIS degli anni pregressi, avendo provveduto all'emissione di 4 anni di accertamenti e 2 anni di ruoli coattivi nel corso del 2021, nonché all'emissione di un ulteriore anno di accertamenti nel corso del 2022, e avendo uno storico discontinuo e non attendibile, si è provveduto in via prudenziale all'accantonamento di una quota pari al 50% per quindi un importo pari ad € 55.881,34.

La stessa valutazione è stata compiuta per ciò che concerne i ruoli coattivi di 4 annualità per sanzioni amministrative e sanzioni per violazioni del codice della strada emessi nel corso del 2022 (cap. 350): stante lo storico discontinuo e non attendibile, si è provveduto in via prudenziale all'accantonamento di una quota pari al 60% per quindi un importo pari ad € 7.841,81.

In relazione all'accantonamento di parte investimenti, trattandosi di un'entrata relativa al rimborso indennità di esproprio non dovute rispetto alle quali l'ente non ha uno storico, prudenzialmente è stata accantonata la quota pari al 50% per un importo di € 19.032,00.

A.2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

In merito si rileva un accantonamento a fondo contenzioso pari a € 100.000,00.

Altri accantonamenti

Il comune stanzia, nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, un fondo per il trattamento di fine rapporto (quota ente), per far fronte alle spese del personale che cessa dal servizio, pari a € 128.630,92.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a € 176.085,07 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili	144.082,64
Vincoli per trasferimenti	32.002,43
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	176.085,07

B.1) Avanzo vincolato da certificazione COVID-19

In particolare, si rende necessario dettagliare di seguito la quota vincolata derivante dal **Fondo per le funzioni ex art. 106 del DL 34/2020**, ovvero, derivante dai trasferimenti statali volti al ristoro di entrate e spese, e le risultanze della relativa certificazione per l'annualità 2022 che evidenzia le minori entrate e le minori/maggiori spese derivanti dalla situazione emergenziale della pandemia da COVID-19 nell'anno 2022.

In particolare, il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Nella certificazione COVID riferita all'anno 2022, dunque devono essere inserite anche le maggiori spese sostenute nell'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento delle spese per energia elettrica e gas a valere sia sulle risorse del Fondone sia a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi.

<u>Trasferimenti dello Stato</u>

Assegnazioni 2020/2021 a valere sul Fondo Perequativo del fondo per l'esercizio delle							
funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020							
Delibera Giunta Provinciale n. 779 dd. 05/06/2020	66.950,09 €						
Delibera Giunta Provinciale n. 1825 dd. 13/11/2020	78.498,00 €						
Delibera Giunta Provinciale n. 2084 dd. 14/12/2020	27.925,52 €						
Delibera Giunta Provinciale n. 2262 dd. 22/12/2020	100.192,39 €						
Delibera Giunta Provinciale n. 1557 dd. 17/09/2021	4.684,10 €						
Totale assegnazioni 2020/2021	<u>278.250,10 €</u>						

Si ricorda che nel rendiconto 2021 era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 149.772,00 corrispondente alle risorse del cosiddetto "Fondone" non utilizzate nel corso del 2020-2021 e quindi disponibili per l'annualità 2022.

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2022
Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	361
Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati nel
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	2020/2021 170
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.247
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.339
Description and design and an arrange time	Bistoni 2022
Descrizione e riferimento normativo Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	Ristori specifici di spesa 2022 10.247
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	35.663
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	1.649

Dettaglio delle minori/maggiori entrate

Si riporta di seguito la simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19 nel corso del 2022 per la parte entrate, ovvero, riguardante la riduzione o l'aumento delle entrate verificatasi durante il 2022 rispetto alle entrate avute nell'anno 2019 (ultimo anno disponibile nel quale non era presente l'emergenza epidemiologica).

Si specifica che nelle colonne a1 e b1, relative rispettivamente ad "Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2022" e "Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019", si è provveduto a:

- annullare l'effetto della variazione delle entrate dal capitolo relativo al conguaglio fitti cave in quanto trattasi di accertamenti che si riferiscono ad annualità precedenti;
- rimuovere l'accertamento relativo alla vendita di legname in quanto entrata presente nel 2022, ma non presente nel 2019;
- annullare l'effetto della rettifica che era stata apportata alla certificazione 2020 nell'annualità 2019 per quanto riguarda le entrate derivanti dal capitolo relativo ai fitti cave;
- rimuovere l'accertamento relativo ai diritti di rogito in quanto entrata presente nel 2022, ma non presente nel 2019;
- rimuovere l'accertamento relativo ai fitti "casa Banai" in quanto entrata presente nel 2022, ma non presente nel 2019;
- rimuovere l'accertamento di natura straordinaria relativo ai ruoli coattivi emessi nel 2022 relativi ad anni precedenti.

Si evidenzia che la simulazione della certificazione per la parte entrate presenta un valore positivo (maggiori entrate) principalmente dovuto alle voci "Vendita di beni" (es. maggiori proventi da acquedotto/fognatura) e "Permessi di costruire".

Totale <u>maggiori entrate</u> derivanti da COVID-19 al netto dei ristori specifici di entrata da certificazione: 23.603 €

Sezione 1 - Entrate

Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2022 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/R ettifiche 2022 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/ Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Variazioni entrate (h)
E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati						- 5.233
di cui		Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	422.670		434.020		- 11.350	- 11.350
di cui		Addizionale comunale IRPEF					-	-
di cui		Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)					-	-
di cui		Imposta sulle assicurazioni RC auto					-	-
di cui	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno					-	-
di cui	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali					-	-
di cui	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	-		3.690		- 3.690	- 3.690
di cui	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-		1.492		- 1.492	- 1.492
di cui	E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente					-	-
di cui	Diversi	Altro	11.299		-		11.299	11.299
E.3.01.01.00.000		Vendita di beni	466.974	170.000	566.960	324.425	54.439	54.439
E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	7.485	7.485 2.496 11.853 -		- 6.864	- 6.864	
E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni						- 14.395
di cui	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento					-	-
di cui	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche					=	-
di cui	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	2.148.585	1.656.765	2.080.758	1.574.043	- 14.895	- 14.895
di cui	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	16.192	4.834	10.858		500	500
E.3.02.01.00.000		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-	-
E.3.02.02.00.000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.622	15.642	9.839		- 4.859	- 4.859
E.3.02.03.00.000		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-	-
E.3.02.04.00.000		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					-	-
E.3.04.02.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	234		81		153	153
E.3.04.03.00.000		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					-	-
E.3.05.99.00.000		Altre entrate correnti n.a.c.	36.099		45.588		- 9.489	- 9.489
di cui	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.					-	-
E.4.05.01.00.000		Permessi di costruire	43.401		15.536		27.865	27.865
di cui		Quota destinata agli equilibri di parte corrente					-	-
				Totale minor	ri/maggiori entra	nte derivanti da	COVID-19 (A)	23.242
						Ristori spec	ifici entrata (B)	361
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)								23.603

Dettaglio delle minori/maggiori spese

Si riporta di seguito la simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19 per la parte spese, ovvero, riguardante le maggiori o minori spese verificatasi durante il 2022 rispetto all'anno 2019.

Tutte le maggiori spese sostenute nel corso del 2022 riportate nella simulazione della certificazione sono desumibili da atti amministrativi assunti dall'ente, dal dettaglio degli ordini o da varie rendicontazioni. Queste riguardano in via esemplificativa:

- acquisti di prodotti per la sanificazione (es. gel igienizzanti);
- acquisti di dispositivi di protezione (es. mascherine);
- maggiori costi di gestione (es. asilo nido, intervento 3.3.D);
- contributi alle attività economiche delle aree interne annualità 2021 per la sola parte imputabile all'emergenza epidemiologica come identificata nei ristori specifici di spesa;
- sostituzioni del Comune al soggetto obbligato al pagamento della tariffa rifiuti ai sensi dell'art. 40 c. 5-ter del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;
- spesa per l'organizzazione del centro estivo estate 2022 per l'importo di cui al ristoro specifico di spesa;
- contributo straordinario per l'acquisto ed il montaggio di una struttura in alluminio per la
 copertura degli spazi esterni della scuola dell'infanzia per svolgere attività all'aperto a
 causa delle disposizioni di sicurezza dovute all'emergenza epidemiologica, ovvero, per la
 prevenzione del contagio;
- oneri di sicurezza per i lavori pubblici derivanti dall'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro che, come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 29/05/2020, corrispondono al 2% dell'importo dei lavori a misura;
- maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas. In particolare, le disposizioni in merito stabiliscono la possibilità di utilizzare gli avanzi vincolati da "Fondone" per la copertura di maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto della spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019. Il confronto in tali termini determinava una maggiore spesa totalmente coperta dal contributo straordinario statale per garantire la continuità dei servizi (ristoro specifico di spesa), per tale ragione è stato inserito nella certificazione l'importo del solo ristoro specifico, senza dunque utilizzare le risorse da "Fondone".

Per quanto riguarda invece le minori spese si è provveduto ad una attenta valutazione e confronto tra le due annualità di riferimento. Ne deriva che nell'annualità 2022 si è verificata una minore spesa in conseguenza del contributo non erogato all'associazione organizzatrice del carnevale (evento non organizzato a causa dell'emergenza epidemiologica).

Totale minori spese derivanti da COVID-19 da certificazione: 3.500 €

Totale <u>maggiori spese</u> derivanti da COVID-19 al netto dei ristori specifici di spesa da certificazione: <u>22.414 €</u>

Sezione 2 - Spese										
Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/Stanzi amenti 2022 (a)	Impegni/Stanzia menti 2019 (b)	Differenza (c)	Minori spese 2022 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2022 "COVID- 19" (e)			
U.1.01.01.00.000		Retribuzioni lorde	573.691	561.994	11.697	(1)	(1)			
U.1.01.02.00.000		Contributi sociali a carico dell'ente	165.378	168.743	- 3.365					
U.1.02.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	60.003	53.019	6.984					
U.1.03.01.00.000		Acquisto di beni	101.268	65.902	35.366		536			
U.1.03.02.00.000		Acquisto di servizi	1.102.847	1.050.990	51.857	-	44.263			
di cui	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	153.874	145.906	7.968		35.663			
di cui	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	328.478	279.646	48.832		652			
di cui	U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	141.896	169.557	- 27.661					
di cui	Diversi	Altro	478.598	455.881	22.717		7.948			
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	66	7	59					
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	69.997	45.633	24.364		10.889			
U.1.04.02.00.000		Trasferimenti correnti a Famiglie	12.528	41	12.487					
U.1.04.03.00.000		Trasferimenti correnti a Imprese	22.494	555	21.939		10.247			
U.1.04.04.00.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	112.798	132.193	- 19.395	3.500				
U.1.09.02.01.000		Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	-	-	-					
U.1.09.99.00.000		Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	431.258	411.418	19.840					
U.1.10.01.03.000		Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	13.500	20.000	- 6.500					
U.1.10.02.01.001		Fondo pluriennale vincolato	-	-	-					
di cui		guota jonao ex articolo 100, aet aecreto-tegge n. 54 aet 2020, articolo 39, del decreto-legge n. 104 del 2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario e/o derivante da ristori								
		Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2022 - 1° bimestre 2023								
U.2.02.01.00.000		Beni materiali	406.338	395.266	11.072		4.178			
U.2.02.03.00.000		Beni immateriali	200.141	4.159	195.982					
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali		-	-					
U.2.03.01.02.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	15.487	7.230	8.257					
U.2.03.03.00.000		Contributi agli investimenti a Imprese	38.665	-	38.665					
U.2.03.04.00.000		Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	72.832	26.766	46.066		21.616			
U.2.05.02.01.001		Fondi pluriennali vincolati c/capitale	-	-	-					
di cui		Quota fondo ex art. 106, DL n. 34/2020, art. 39, DL n. 104/2020 e articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020 costituito in sede di riaccertamento ordinario								
	COVID-19 (D)	3.500	91.729							
				Ristori spo	ecifici spesa (E)		69.315			
		Totale maggiori sp	ese derivanti da	COVID-19 al nett	o dei ristori (F)		22.414			

Riepilogo certificazione 2022

Si riporta di seguito il riepilogo della simulazione della certificazione relativa all'utilizzo dei fondi COVID-19, di cui all'articolo 106 del DL 34/2020, nell'annualità 2022.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	23.603
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	3.500
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	22.414
Saldo complessivo	4.689

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022	
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel	Importo
2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale -	
articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il	170
Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	
nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di	
cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei	-
Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure	
obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	11.339
(Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,	11.557
24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni	
nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di	10.247
cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei	10.247
Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione	
alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art.	
40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022,	
all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro	-
dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie	
1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C;	
06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e	
ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il	
contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le	-
pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze	
5/08/2022)	
Totale	21.756

AVANZO VINCOLATO DA ART. 106 DL 34/2020 al 31/12/2021	149.772
Minori/maggiori entrate da certificazione (al netto di ristori specifici entrata) (a)	23.603
Minori spese da certificazione (b)	3.500
Maggiori spese da certificazione (al netto di ristori specifici spesa)	22.414
Ristori specifici di spesa non utilizzati	21.756
Maggiori spese per determinare avanzo vincolato (c)	44.170
Entrate vincolate da art. 106 DL 34/2020 utilizzate nel 2022 (a+b-c) (€ 12.500 applicati al bilancio di previsione 2022)	-17.067
AVANZO VINCOLATO DA ART. 106 DL 34/2020 al 31/12/2022	132.705

N.B. Si evidenzia che tutti i *ristori specifici* (e i relativi utilizzi) vengono poi valorizzati a parte in voci specifiche dell'avanzo vincolato:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ¹ o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo rapprovazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	Ø	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivar	nti da trasferimenti											
	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE DELLA POLIZIA LOCALE - ART. 115 DL. 18/2020		PRESTAZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTO DISPOSITIVI PROTEZIONE DELLA POLIZIA LOCALE CAUSA EMERGENZA COVID-19	169,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169,25
	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER AGEVOLAZIONI TARI UTENZE NON DOMESTICHE COLPITE DALLE		AGEVOLAZIONI TARI UTENZE NON DOMESTICHE COLPITE DALLE DISPOSIZIONI COVID-19	0,00	0,00	11.339,18	0,00	0,00	0,00	0,00	11.339,18	11.339,18
	DISPOSIZIONI COVID-19 - ART. 6 D.L. N. 73/2021 RISTORO SPECIFICO DI ENTRATA PER MANCATA RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE CAUSA ESENZIONE COVID-19 - ART. 9 TER D.L. N. 137/2020		MANCATA RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE CAUSA ESENZIONE COVID-19	0,00	0,00	361,39	361,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISTORO SPECIFICO DI SPESA PER CENTRI ESTIVI - ART. 39 D.L. N. 73/2022	1303/0	INCARICO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE COLONIE ESTIVE	0,00	0,00	1.649,23	1.649,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130/0	CONTRIBUTO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI E IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEL CARO BOLLETTE		MAGGIORI SPESE PER UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS	0,00	0,00	35.663,00	35.663,00	0,00	0,00	0,00	00,0	0,00
179/0	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI		TRASFERIMENTI FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00	20.494,00	20.494,00	20.494,00	0,00	0,00	0,00	20.494,00	20.494,00

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, per evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2022				3.260.899,88
Riscossioni	+	5.643.857,86	4.933.609,84	10.577.467,70
Pagamenti	-	1.092.812,46	3.494.488,52	4.587.300,98
FONDO DI CASSA risultante				5.990.166,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2022				9.251.066,60

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2018	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
TITOIO	ENTRATE					-	-	
	Tributarie	49,58		0,00		97.731,83		112.298,10
П	Trasferimenti	0,00		203.176,23		298.582,36		1.166.401,12
III	Extratributarie	17.582,00	43.984,68	78.662,34	39.219,31	56.487,21	693.893,60	929.829,14
IV	Entrate in c/capitale	239.125,02	10.175,48	177.734,63	0,00	786.788,49	93.655,81	1.307.479,43
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti							0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	- ,	0,00	- ,	135,00		
	TOTALE	256.756,60	54.160,16	459.573,20	504.261,70	1.239.724,89	1.007.690,60	3.522.167,15
			_					
	•	precedenti al						
Titolo	SPESE	2018	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
- 1	Correnti	31.568,67	8.455,50	3.516,01	43.497,79	90.722,94	636.965,68	814.726,59
П	In conto capitale	555.516,40	235.553,88	1.220,00	10.838,08	114.175,23	328.215,70	1.245.519,29
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	25.590,30		8.129,94		4.475,92	,	
	TOTALE	612.675,37	249.734,82	12.865,95	91.044,38	209.374,09	970.398,93	2.146.093,54

Si riportano in questa sezione le <u>ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità</u> <u>superiore ai cinque anni</u> e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

ANNO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO	RAGIONIE DELLA SUSSISTENZA
2010	1238	contributo PAT vedi comunicazione	185.925,00	Credito PA
2014	1239	contributo PAT determina dirigente n.	53.200,02	Credito PA
		321 dd. 05/09/2013		
2015	20	imposta pubblicità anno 2015	49,58	Credito
				sussistente
2016	511	seconda rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito
				sussistente
2016	511	I^ rata affitto piazzali 2016	4.395,50	Credito
				sussistente
2017	511	Affitto piazzali prima rata 2017	4.395,50	Credito
				sussistente
2017	511	Affitto piazzali seconda rata 2017	4.395,50	Credito
				sussistente

Durante il 2022 sono state attuate le azioni individuate nella relazione al rendiconto 2021 ed in particolare, stante l'ammontare di crediti accumulati che rendevano finalmente possibile la richiesta in quanto superiore alla disponibilità di cassa dell'Ente, è stata richiesta ed ottenuta la liquidazione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei crediti spettanti per un importo complessivo di € 5.592.420,42. In tal modo sono stati sensibilmente ridotti i residui attivi vetusti, aumentando altresì l'indicatore relativo alla capacità di riscossione dell'ente per l'anno 2022 (indicatore P8 dei "parametri ente strutturalmente deficitario"). Rimangono insoluti ora i soli contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento relativi ad opere che hanno presentato criticità nella rendicontazione.

Per quanto riguarda invece le altre tipologie di crediti, si provvede periodicamente ad inviare i solleciti necessari ed, in particolare, si ricorda che per i crediti da fitti cava e piazzali si è assistiti da garanzie fideiussorie. Si rappresenta che anche in merito a tali tipologie di crediti nel 2022 si è provveduto ad una consistente attività di riscossione anche per ciò che riguarda i residui attivi più vecchi.

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2022 è pari a:

FPV entrata	2022
FPV – parte corrente	€ 141.050,05
FPV – parte capitale	€ 4.404.714,02

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV uscita	2022
FPV – parte corrente	€ 73.593,96
FPV – parte capitale	€ 7.639.205,58

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. Si precisa peraltro che con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 era stata concordata la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte degli enti.

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento:

САРІТОLО	Descrizione Investimento	IMPEGNI	FPV DI SPESA	ECONOMIE SU FPV DI ENTRATA	FPV DI ENTRATA	quota 5%costo pasto servizio ristorazione cap. 1025	contributi di concessioni + oneri concessori cap. 1200 + 1220	contributo efficientamento (PNRR) cap. 1231	fondo investimenti cap. 1233	canoni aggiuntivi cap. 1002	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE	ALTRO
3006	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE ADIBITO A SEDE MUNICIPALE	6.229,32	-				6.229,32					
3007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMNETO EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SEDE MUNICIPALE	225,00	-		225,00							
3009	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE ESTERNA AREA MAGAZZINI COMUNALI	-	46.985,95				8.500,00		38.485,95			
3016	MECCANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI	13.230,56	-							13.230,56		
3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER	41.000,29								41.000,29		
3020	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	ı	1.279.856,00		1.279.856,00							
3025	ACQUISTO TERRENO PF 206/4	30.999,99	-						30.999,99			
3027	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	19.808,80	-							19.808,80		
3029	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ONLUS AMICI DELLA SCUOLA MATERNA S. PIO X	21.615,96	-								21.615,96	
3050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE CASA DELLA CULTURA (EX OTTAVIO)	-	54.052,70						54.052,70			
3052	INCARICO TECNICO PER VERIFICA SISMICA CASERMA CARABINIERI	1	13.898,77		13.898,77							
3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	15.901,81	163.852,22		56.754,03	16.630,00	8.177,52		5.000,00	92.072,34	1.120,14	
3117	CONTRIBUTI PIANO DI SVILUPPO AGRICOLO - PRIVATI	-	314.969,37						300.090,96	700,62	14.177,79	
3117	CONTRIBUTI PIANO DI SVILUPPO AGRICOLO - IMPRESE	-	235.030,63						220.007,00	791,00	14.232,63	
3119	REVISIONE PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	-	13.852,57		13.852,57							
3126	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ELIMINAZIONE PERICOLO STRADA COMUNALE PER BARCO	48.103,98	-						48.103,98			
3240	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	15.000,00	-							15.000,00		
3250	EDIFICIO SCOLASTICO-RIPARAZIONI STRAORD.	5.429,00	-							5.429,00		
3252	SPESE TECNICHE PER PROGETTO ANALISI ANTISISMICA - STUDIO DI FATTIBILITA	30,00	51.135,87		51.165,87							
3322	CASA PORFIDO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.049,60	-						2.049,60			

3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	5.250,00	-					5.250,00		
3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00	-				5.000,00			
3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.898,62	-				1.898,62			
3408	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI A SEGUITO RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	108.774,99	751.001,63	48.706,57	908.483,19					
3413	INCARICO TECNICO PER VARIANTE PRG	1.903,20	-					1.903,20		
3414	FONDI A SOSTEGNO INTERVENTI RECUPERO IMMOBILI	9.418,00	9.403,75	112,50	4.620,00			14.314,25		
3415	FONDI A SOSTEGNO PER UTILIZZO MATERIALI PORFIDO NELLA PAVI- MENTAZIONE DI ANDITI E STRADE DI ACCESSO ALLE ABITAZIONI	10.698,02	12.766,84		5.000,00		15.500,00	2.964,86		
3416	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 3 CC. ALBIANO (TRASFERIMENTO QUOTA CONTRIBUTO PAT)	38.664,80	-				38.664,80			
3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO CAPITALO RILEVANTE AI FINI IVA	8.588,80	-				2.000,00	6.588,80		
3580	ACQUISTO ARREDO URBANO E MANUTENZIONE PATRIMONIO LOCALE	-	17.372,95							17.372,95
3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	11.968,20	-			2.823,86		9.144,34		
3601	RIQUALIFICAZIONE PARCO BALDESSARI DI ALBIANO ZONA 1 (STRUTTURA)	9.477,02	1.803.522,98					31.120,14	1.763.673,34	18.206,52
3602	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PARCO BALDESSARI DI ALBIANO ZONA 2	50.278,34	2.282.601,66		1.668.952,00			30.000,00	633.928,00	
3624	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA ALBIANO PER COPERTURA CAMPO BOCCE	9.943,00	ı					9.943,00		
3627	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TAPPETO ARTIFICIALE CAMPO DA CALCIO	1.830,00	-			1.830,00				
3637	AFFIDAMENTO INCARICO TECNICO BORGO ANTICO	1	9.263,66		9.263,66					
3679	CONTRIBUTO STRAORDINARIO MISSIONARI	8.000,00	-					8.000,00		
3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	55.559,61	139.284,09		30.555,23	1.322,48	162.965,99			
3688	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZETTI CONDOTTA COMUNALE ACQUE BIANCHE	11.475,61	-	0,01	11.475,62					
3690	RIPAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO FRAZIONE BARCO DI SOTTO	-	81.117,60				81.117,60			
3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	18.594,02	-	0,23	18.594,25					
3705	AMPLIAMENTO CASTAGNETO E RIQUALIFICAZIONE SENTIERO DELLE CAVE	56.743,73	39.452,51		96.196,24					
3715	RIBITUMATURA,RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	30,00	-				30,00			

3735	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE	13.055,22	21.000,04				3.350,00		30.705,26			
3741	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	1		40.000,00							
3745	INTERVENTI VOLTI ALLEFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	138.452,64	228.783,79		155.821,59			50.000,00	146.258,98			15.155,86
3879	ACQUISTO STRUTTURE NON ASPORTABILI FRANTOIO	12.880,50	-							12.880,50		
3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO	9.215,82	-							9.215,82		
3883	CONTRIBUTI STRAORDINARI AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO CMF	19.000,00	-						19.000,00			
3890	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER MANUTENZIONE E AMPLIAMENTO PRESA ACQUA SPINACE'	-	35.000,00		20.000,00				15.000,00			
3891	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO PER STRADA SPINACE'	-	35.000,00		20.000,00				15.000,00			
		876.324,45	7.639.205,58	48.819,31	4.404.714,02	16.630,00	32.233,18	50.000,00	1.231.931,43	329.357,52	2.448.747,86	50.735,33

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI							
CAP	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI						
26	ICI E IMUP A SEGUITO ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	18.465,00						
	CONTRIBUTO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI							
130	E IL CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DEL CARO BOLLETTE	35.663,00						
	CONTRIBUTO DALLO STATO PER ACQUISTO LIBRI							
155	BIBLIOTECA (DECRETO FRANCESCHINI)	8.732,17						
	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE,							
179	ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00						
	TRASFERIMENTO PER CENSIMENTO PERMANENTE							
182	POPOLAZIONE	2.136,00						
	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI							
350	COM.LI ORDINANZE E NORME LEGGI	20.621,76						
	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI							
731	ELETTORALI	8.367,33						
	TOTALE	144.479,26						

	SPESE CORRENTI NON RICORRENTI							
CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI						
61	RETRIBUZIONE PERSONALE DIP.AMM.VO NON DI RUOLO	4.178,09						
80	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	41.482,25						
110	INDENNITA LICENZIAMENTO E TFR PERSONALE DI RUOLO	12.486,35						
171	RESTITUZIONE MANCATO UTILE PER RECESSO ANTICIPATO CONTRATTO REP. 1421/2014	44.683,00						
411	SERVIZI PER CONSULTAZIONE ELETTORALI	1.942,00						
412	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	267,02						
420	CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE - INCARICO RILEVAZIONE	2.130,00						
1450	TRASFERIMENTI FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00						
	TOTALE	127.662,71						

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2022 (1)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Incarico alla ditta O.F.A.T. S.r.I. di Trento per iniziativa nellambito della giornata del 25 aprile 2022. CIG: Z9F3607260 00000000000023000		230,00
INCARICO ALLA DITTA O.F.A.T. S.R.L. DI TRENTO PER REALIZZAZIONE CORONA DI ALLORO PER COMMEMORAZIONE DEI CADUTI NELLA GIORNATA DEL 6 NOVEMBRE 2022. CIG: Z88385B219. 000000000000023000		230,00
Totale delle spese sostenute	460,00	

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sono presenti debiti fuori bilancio al 31/12/2022 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm..

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali".

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2022.

3.4 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2022 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, l'art. 9, comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 definisce: "L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.".

L'indicatore è definito dunque in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al numeratore: la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza del documento contabile;
- al denominatore: la somma totale di tutti gli importi pagati.

La formula di calcolo è cioè:

 $ITP = (Pagamento1 \times GR1) + (Pagamento2 \times GR2) + ... + (PagamentoN \times GRN) / \Sigma Pagamenti$

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, dati risultanti dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e ss.mm., dell'Area RGS (Ragioneria Generale dello Stato).

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2022	-11 gg
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	€ 370.323,61

Di seguito si riporta altresì l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12/2022:

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2022	€ 0,00

Si osserva dunque un indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Albiano per l'anno 2022 con segno meno, ovvero, i pagamenti avvengono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Le azioni poste in essere dall'ente per il miglioramento dell'indicatore (come la migliore organizzazione strutturale) hanno quindi portato ai risultati desiderati e l'amministrazione comunale intende continuare in questa direzione, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Anche il dato dello stock di debito residuo al 31/12/2022 rappresenta una nota positiva derivante dalla stabile struttura organizzativa che si è venuta a creare ed il conseguente migliore coordinamento tra gli uffici, nonché dalle azioni poste in essere dal Servizio Finanziario che provvede ad analizzare e segnalare immediatamente i motivi che potrebbero determinare ritardi nei pagamenti. Inoltre, in caso di criticità derivanti da erronea fatturazione del fornitore o da irregolarità nella stessa fatturazione/fornitura, il Servizio Finanziario utilizza l'istituto del rifiuto della fattura e provvede ad informare immediatamente l'Ufficio interessato ed il fornitore così da arrivare a risolvere celermente la problematica evitando il carico di ritardi per pratiche che presentano criticità.

3.5 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'ente:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Attività svolta
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	www.comunitrentini.it	0,54	Attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
SO.GE.CA. S.R.L.	www.sogeca.tn.it	99,00	Gestione dei servizi comunali relativi alle attività delle cave
Trentino Digitale s.p.a.	www.trentinodigitale.it	0,007	Servizi informatici
Trentino Riscossioni s.p.a.	www.trentinoriscossionispa.it	0,0145	Servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali tributarie ed extratributarie
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons r.l. in liquidazione	www.visitpinecembra.it	0,85	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento <u>In liquidazione in attesa della creazione della nuova APT come da riforma provinciale</u>
AmAmbiente s.p.a. (già STET s.p.a.)	www.amambiente.it	0,013	Servizio di raccolta, trattamento e fornitura di acqua <u>Cambio denominazione a seguito fusione</u> <u>dallo 01/01/2022</u>
ASIA - Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	www.asia.tn.it	2,44	Gestione del servizio di igiene ambientale
Trentino Trasporti s.p.a.	www.trentinotrasporti.it	N.D.	Servizio di trasporto <u>Acquisto n. 65 azioni nel 2022 con</u> <u>deliberazione consiliare n. 33 di data</u> <u>11/08/2022</u>

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società rispetto alle quali detengano partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, laddove ricorrano i presupposti di cui al c. 2 dello stesso articolo, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il c. 3 dello stesso articolo prevede che tanto il provvedimento quanto il Piano di razionalizzazione vengano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, il Legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute, in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica in oggetto, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016 nr. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 nr. 9, ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali procedano alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. nr. 1 del 2005, e dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27 del 2010, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

Gli obiettivi sottesi a tutti gli adempimenti imposti dalla "Riforma Madia" si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza nel e per il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione della revisione straordinaria e delle razionalizzazioni periodiche quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente, oltreché non più procrastinabile, l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata e in primis i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economico-finanziaria.

È opportuno chiarire che l'effettivo oggetto della razionalizzazione periodica è rappresentato da tutte le partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno, sia dirette che indirette.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione si intende «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione indiretta si intende «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica».

In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale, e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016, rimanda al c. 11 ai contenuti dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24 c. 2 della L.P. 27/2010 per quanto concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la razionalizzazione periodica, stabilendo che alla stessa si proceda a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. In base all'art. 18 c. 3 bis e bis 1 della L.P. 1/2005 nr. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un Piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

 società che non possono essere detenute in conformità all'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27 (a titolo esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);

- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, per esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'àmbito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; oppure sussista la:
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'art. 24 c. 1 della L.P. nr. 27 del 2010.

L'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 e richiamato alla precedente lettera a), individua invece i presupposti legittimanti il mantenimento di una società. Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, le Amministrazioni Pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. A mente dell'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, «le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società». Viene così imposto il rispetto del cosiddetto vincolo di scopo.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un vincolo di attività, recitando testualmente:

«Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016».

Tuttavia, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopra delineate, ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività, si intendono rispettate e sono inoltre comunque consentite le società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 nr. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di energia), che svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Si sottolinea, infine, quanto precisa l'ultimo periodo del c. 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: «La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato».

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 18 bis cc. 7 e 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali atta a individuare le misure che gli Enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate dagli Enti locali medesimi anche in via indiretta.

Concludendo, e come già esposto nei paragrafi precedenti:

- a livello nazionale il provvedimento di razionalizzazione periodica deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. nr. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014 nr. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175. Inoltre verrà pubblicato sul sito internet comunale, sub sezione Amministrazione trasparente;
- a livello locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. nr. 1/2005 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale attribuisce quindi alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo invece carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Con Delibera del Consiglio comunale n. 46 di data 14/12/2022 il Comune di Albiano ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2021.

3.6 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	note
Consorzio dei Comuni Trentini	2.552,76	2.552,76	0	0	
Trentino riscossioni s.p.a.	0	0	0	0	
Trentino Digitale s.p.a.	0	0	0	0	
Sogeca srl	0	0	0	0	
Azienda per il Turismo Alto Piano di Pinè e Val di Cembra	0	0	0	0	
AmAmbiente SpA (già STET)	344,67 47.248,32	344,67 47.248,32	137.627,00	137.627,00	
	77.240,32	(competenza 2023)	137.027,00	137.027,00	

Per quanto riguarda l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci al 31/12/2022 con AmAmbiente SpA (già STET), il Comune di Albiano non può conoscere gli importi realmente dovuti prima della comunicazione da parte della società partecipata degli stessi. Per questo motivo si provvede ad impegnare quando i dati sono conosciuti. Nella relazione del revisore di AmAmbiente SpA (già STET) viene inoltre evidenziato che si tratta di fatture da emettere/ricevere, dunque esigibili nell'esercizio successivo.

3.7 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.8 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3,

comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione; la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.9 PROVVEDIMENTI E MISURE CORRETTIVE ADOTTATE IN ESITO ALLE DELIBERAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI

Le deliberazioni della Corte dei Conti Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige n. 2/2021/PRSE di data 20 gennaio 2021 e n. 138/2021/PRNO di data 10 novembre 2021, hanno disposto per il Comune di Albiano la necessità di adottare alcune misure correttive a seguito delle verifiche svolte sui rendiconti 2018 e 2019.

Inoltre, la deliberazione della stessa Corte dei Conti n. 40/2022/PRSE di data 6 aprile 2022 ha provveduto all'esame dei rendiconti dei comuni della Provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2020, evidenziando per ogni Comune le criticità rilevate.

Nelle stesse deliberazioni viene inoltre richiesto che i provvedimenti e le misure correttive adottate dall'ente al fine di rimuovere le criticità evidenziate debbano essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto.

Si provvede dunque in tale sede alla trattazione richiesta.

Tempistiche di pagamento e "Piattaforma certificazione crediti"

Per quanto riguarda le tempistiche di pagamento, si è correttamente implementato un migliore coordinamento tra i differenti uffici a seguito della stabilizzazione della struttura organizzativa dell'ente. Le azioni poste in essere dall'ente per il miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti hanno portato ai risultati desiderati e l'amministrazione comunale intende continuare in questa direzione, come dimostrato anche dagli obiettivi specifici individuati per il Servizio Finanziario all'interno del Piano Esecutivo di Gestione. Ciò è confermato, come già evidenziato precedentemente nella presente relazione, da un indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022 che presenta il segno meno, ovvero, i pagamenti avvengono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Anche il dato dello stock di debito residuo al 31/12/2022 rappresenta una nota positiva derivante dalla stabile struttura organizzativa che si è venuta a creare ed il conseguente migliore coordinamento tra gli uffici, nonché dalle azioni poste in essere dal Servizio Finanziario che provvede ad analizzare e segnalare immediatamente i motivi che potrebbero determinare ritardi nei pagamenti. Inoltre, in caso di criticità derivanti da erronea fatturazione del fornitore o da irregolarità nella stessa fatturazione/fornitura, il Servizio Finanziario utilizza l'istituto del rifiuto della fattura e provvede ad informare immediatamente l'Ufficio interessato ed il fornitore così da arrivare a risolvere celermente la problematica evitando il carico di ritardi per pratiche che presentano criticità.

Si rappresenta inoltre che si è assolto agli obblighi di aggiornamento della "Piattaforma certificazione crediti" nei termini di legge.

Ulteriore prova del miglioramento nella gestione dei pagamenti risulta essere che il Comune di Albiano, secondo le disposizioni contenute nei commi 858-872 della legge n. 145/2018, non ha l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali nel bilancio di previsione 2023, come appurato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 di data 26/01/2023.

Organismi partecipati

Al fine della predisposizione del rendiconto 2022 si è provveduto alla richiesta dell'asseverazione dei debiti e crediti reciproci a tutti gli organismi partecipati e le analisi conseguentemente svolte sono riportate nella presente relazione.

Si è provveduto inoltre ad un aggiornamento mirato delle informazioni presenti in merito alle partecipazioni sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale.

L'assetto delle partecipazioni dirette ed indirette è stato altresì analizzato in occasione degli adempimenti richiesti dal MEF per la rilevazione delle stesse, nonché al momento della ricognizione ordinaria delle partecipazioni azionarie detenute al 31/12/2021 svolta con deliberazione consiliare n. 46 di data 14/12/2022.

Capacità di riscossione e residui attivi vetusti

Durante il 2022 sono state attuate le azioni individuate nella relazione al rendiconto 2021 ed in particolare, stante l'ammontare di crediti accumulati che rendevano finalmente possibile la richiesta in quanto superiore alla disponibilità di cassa dell'Ente, è stata richiesta ed ottenuta la liquidazione da parte della Provincia Autonoma di Trento dei crediti spettanti per un importo complessivo di € 5.592.420,42. In tal modo sono stati sensibilmente ridotti i residui attivi vetusti, aumentando altresì l'indicatore relativo alla capacità di riscossione dell'ente per l'anno 2022, indicatore P8 dei "parametri ente strutturalmente deficitario", riportandolo nei termini di normalità. Rimangono insoluti ora i soli contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento relativi ad opere che hanno presentato criticità nella rendicontazione.

Per quanto riguarda invece le altre tipologie di crediti, si provvede periodicamente ad inviare i solleciti necessari ed, in particolare, si ricorda che per i crediti da fitti cava e piazzali si è assistiti da garanzie fideiussorie. Si rappresenta che anche in merito a tali tipologie di crediti nel 2022 si è provveduto ad una consistente attività di riscossione anche per ciò che riguarda i residui attivi più vecchi.

Per quanto riguarda poi le azioni di recupero dell'evasione tributaria, si rappresenta che si è provveduto nel corso del 2022 all'emissione degli accertamenti IMIS per l'annualità 2020 e alla messa a ruolo coattivo per le annualità 2018-2019-2020-2021 delle sanzioni da Codice della Strada e delle sanzioni da violazione di regolamenti comunali.

Gli effetti di tutte le azioni implementate sono resi evidenti dall'ammontare dei residui attivi al 31/12/2022 pari ad \in 3.522.167,15, ovvero, ridotti di \in 4.486.950,29 rispetto alla fine dell'anno precedente.

Residui passivi vetusti

I residui passivi vetusti sono rappresentati principalmente da opere pubbliche importanti e complesse che hanno incontrato problematiche nella loro gestione ed iniziate quando il principio contabile che prevede la costituzione del fondo pluriennale vincolato per imputare le spese secondo esigibilità non era ancora previsto.

Si rappresenta che grazie ad un'attenta verifica è stato possibile ridurre i residui passivi al 31/12/2022 di € 405.586,12 rispetto alla fine dell'anno precedente.

L'impegno dell'amministrazione rimane quello di verificare lo stato di attuazione in particolare della riqualificazione del centro storico (che rappresenta la maggior parte dei residui passivi vetusti presenti a bilancio), in modo da migliorare il dato dei pagamenti in conto residui delle opere.

Spese di rappresentanza

Il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2022 è inserito nella presente relazione, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Albiano nonché allegato alla deliberazione di approvazione dello schema del rendiconto.

Si rappresenta che nel corso del 2022 l'Amministrazione comunale ha rispettato la normativa in merito.

3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR

È stato implementato lo strumento "Next Generation EU" dall'Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il 'Dispositivo per la ripresa e la resilienza' (c.d. Recovery Fund) ne costituisce il fulcro.

Per l'accesso alle risorse stanziate nell'ambito del *Recovery Fund*, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo *Next Generation EU*, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l'accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l'adesione ad appositi bandi/avvisi.

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi nel corso del 2022 come di seguito indicato:

Codice CUP	Supporto tecnico- organizzati vo- funzionale di	Missio ne e Compo nente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo finanziame nto	Importo finanziam ento già incassato	Fase di Attuazione al 31/12/2022
B19J21015430001		M2C4	2.2	31/12/2022	100.000,00	50.000,00	concluso
			"Efficientamento				
			energetico"				
B12E21000030001		M2C4	2.2	31/12/2023	50.000,00		esecuzione
			"Efficientamento energetico"	,			

B11C22000940006		M1C1	1.2 "Abilitazione	31/12/2023	47.427,00	programmazione
			al Cloud per le PA locali"			
B11F22001920006	Trentino Digitale spa	M1C1	1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	31/12/2023	14.000,00	programmazione
B11F22002190006	Trentino Digitale spa	M1C1	1.4.3 "Adozione app IO"	31/12/2023	5.103,00	programmazione
B11F22001280006	Trentino Digitale spa	M1C1	1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	31/12/2023	79.922,00	programmazione

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR. Il Comune di Albiano si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare a pieno le opportunità offerte dallo stesso.